

IIIa ASSEMBLEA GENERALE ASSOCIAZIONE LAICI VERNIANI

("Sulle tue parole getterò le reti"- Luca V.4))

VITA DELL'ASSOCIAZIONE NEL PERIODO 2008-2011

1.Introduzione

"Getta la rete" disse Gesù ad un Pietro stanco e sfiduciato dopo una notte di pesca deludente. Questo brano evangelico è un inno alla speranza, perseveranza e fiducia nell'aiuto divino. Queste parole sono state suggerite dal Consiglio come suggestiva icona che ci ispirerà durante le giornate della nostra terza Assemblea Generale.

Non perchè il trascorso quadriennio non abbia arrecato i suoi frutti (e lo vedremo nel corso di questa relazione) ma per essere stimolo di speranza e abbandono ai progetti di Dio per tutta l'Associazione ed i suoi responsabili nel prossimo futuro.

Benvenuti dunque a voi, membri di diritto e membri eletti dalle Regioni verniane italiane ed estere, qui oggi riuniti in rappresentanza di tutti i nostri associati: **getteremo insieme le reti**, in questi giorni di lavoro, con la certezza che i prossimi anni vedranno rinverdire ulteriormente l'Associazione dei Laici Verniani,

2. Metodo seguito

Nel Consiglio del 5 febbraio 2011 si è messo a punto un sistema per individuare le "luci" e le "ombre" di questo secondo periodo associativo (il primo periodo, 2004-2007, si era concluso con la celebrazione della seconda Assemblea Generale nel dicembre 2007) che coinvolgesse capillarmente tutti i gruppi locali laici italiani ed esteri del mondo verniano (sono 37).

Questo metodo consisteva nella predisposizione di un "questionario", studiato dai consiglieri stessi, che prendesse in considerazione, oltre ad alcuni dati statistici, i seguenti sette fondamentali argomenti:

- La situazione relazionale
- Il livello formativo
- Il Carisma verniano
- La vita associativa
- I giovani
- Le luci e le ombre
- L'Associazione nel futuro

Si era inoltre deciso, sempre in quella sede, una serie di tempistiche e di passaggi attraverso i quali le risposte dei singoli Gruppi Locali sarebbero state riassunte dai Presidenti delle dodici Regioni verniane.

Successivamente, seguendo un processo a cascata, i dodici questionari regionali sarebbero pervenuti al Presidente che ne avrebbe riassunto, a sua volta, i contenuti, e li avrebbe condivisi con il Consiglio, traendone collegialmente spunto per il presente intervento in Assemblea Generale (il che è puntualmente avvenuto nel C.G. del 2 luglio 2011).

Dalle considerazioni quindi che si svilupperanno a seguito:

- della presente “Relazione del periodo 2008-2011”
- degli interventi e osservazioni a seguito della medesima
- delle singole “Relazioni brevi” dei Presidenti Regionali

i delegati saranno divisi in tre gruppi di lavoro che individueranno cinque punti di “luci-ombre” e cinque “valori non negoziabili” con i quali indicare cinque obiettivi fondamentali che l’Associazione dovrà prefiggersi di perseguire.

Sempre in Assemblea vi sarà una sintesi dei lavori svolti che, rielaborata dai Consiglieri Generali, costituirà la base per il futuro Piano Quadriennale dell’Associazione.

Ciò premesso esaminiamo i punti emersi dai questionari.

3. Dati statistici.

Sono stati richiesti i dati puntuali all’ 8 dicembre 2010, data delle “promesse” dei Laici Verniani, e sono stati confrontati con le situazioni del 2003, ossia al momento della prima Assemblea Generale e del 2007 (seconda Assemblea).

Il tutto è stato riassunto nello schema che segue (Tab.1):

N° VERN.NEL MONDO	08/12/03 1a ASS	08/12/07 2a ASS	08/12/10 3a ASS	Entr 2010	Usc 2010
Con promessa	502	676	696	83	26
Incr.%	-	35	3		
Con rinnovo promessa			598		
Simpatizzanti	64	127	152		
Incr.%		98	20		

N° GRUPPI LOCALI	08/12/03 1a ASS	08/12/07 2a ASS	08/12/10 3a ASS	num.laici promessa	num. simp.	% l. pro x Reg V.	ETA' MEDIA
Lombardia/Emilia	5	5	4+1	49	17	7	68
Piemonte	7	7	6+1	92	12	13	65
Puglia/Abruzzo	8	7					
Puglia			4	85	10	12	53
Abruzzo			1	40	6	6	50
Campania/Calabr	2	5					
Campania			4	67	7	10	58
Calabria			2	65	44	9	42
Totale ITALIA			21+2	398	96		
Argentina	3	5	6	136	19	20	51
Libano	1	1	1	19	2	3	40
Stati Uniti		1	1	13	3	2	60
Kenya	3	3	3	73	19	10	45
Tanzania	3	3	2	47	10	7	42
Messico			1	10	3	1	45
Svizzera	1	1	-	-	-		
Totale ESTERO			14	298	56		
Totale generale	33	38	35+2	696	152	100	

GRUPPI IN FORMAZ	Libia	Bengasi	13 laici	S.Priscilla
	Tanzania	Kongwa	10 laici	

N°REGIONI VERNIANE	08/12/03	08/12/07	08/12/10
	8	10	12

GRUPPI ENTRATI-USCITI dal 2003 al 2011	ENTRATI	USCITI	IN DIFFICOL.
	S.Giov Fiore (CAL)	Lecce(PUGL)	Rho-Lainate
	Cordoba (ARG)	Palagiano (PUGL)	Chiavazza
	La Paz (ARG)	Grumo Ap (PUGL)	
	Punta de Agua(ARG)	Zurigo (SVIZZ)	
	S.M.Capuvet(CAM)		
	Acerra (CAMP)		
	Nueva Laredo(MEX)		
	Mount Pleasant(USA)		

Da questi dati si ricavano le seguenti considerazioni (All.2):

- Il numero totale dei Laici Verniani è aumentato nel primo quadriennio ma si è stabilizzato nel secondo. E' noto che una strategia di "mantenimento" è perdente nel tempo.
- Al maggiore dinamismo in alcune realtà (Argentina,Campania,Calabria),come si può osservare dai nuovi gruppi formatisi, corrisponde lo scioglimento di parecchi gruppi pugliesi e di quello svizzero ed il ridimensionamento di quelli piemontesi e lombardi.
- Quasi sempre il motivo è la chiusura di alcune comunità SCIC: questo dimostra come i verniani non riescano ancora a mantenere e diffondere il carisma in modo autonomo (salvo in poche realtà come ad es. Bacoli e La Paz)
- Non sempre si è "vernianamente" costanti nella vocazione laicale dal momento che un centinaio di laici su 700 non ha rinnovato la sua promessa.
- Si è tuttavia realizzata, nel tempo, una certa "diversificazione geografica" essendo aumentato il numero delle Regioni Verniane per una raggiunta maggiore autonomia (Abruzzo, Campania, Calabria) o nuovi sviluppi (Messico).

4. Situazione relazionale.

Più varie ed articolate si presentano le risposte alle sette domande inerenti i rapporti dei Gruppi Locali, e quindi della Regione di appartenenza, con l'esterno nei loro territori.

I temi che si dovevano affrontare riguardavano rapporti:

- con le nostre SCIC
- con altri Gruppi verniani della stessa Regione o di altre Regioni.
- con altri Istituti religiosi
- con altre associazioni laicali
- con le parrocchie
- con la Chiesa locale
- con i mass media

Nello schema che segue (Tab.3) si produce una sintesi delle risposte, classificate per tipo di rapporto, mentre i dettagli, Regione per Regione, sono allegati agli atti assembleari e, comunque, a disposizione per chiunque li chieda.

TIPO DI PAPPORTO	GRADO	Come si aiuta Come si è aiutati	QUALI
Con scic	da Buono a Ottimo e Discreto per la Reg Campania	Si aiuta con: preghiera, vicinanza, disponibilità quando richiesto, insegn catechesi, opere di carità, aiuto alle mense poveri, coro par Si è aiutati con: Formazione, guid spirit, preghiera, amicizia, messaa disposiz di loro locali e anche in modo concreto in alcune situaz.	
Con altri Gr verniani	Ottimo/Buono x Reg Piemonte, LombEmil, Abruzzo, Argentina, Kenya e Tanzania. Nessuno la Reg. Camp e le monogruppo		
Con altri Istit relig	Buono x tutte le Reg plurigruppo, tranne Puglia e Campania. Nessuno x R. monogr.		A titolo d' es: Salesiani Carmelitane Francescane Min Addolor Angeline Sr Cottolengo Oasi S. Anton Rosminiani
Con altre ass. laicali	Buono x R. Piemonte, Lomb-Emilia, Calabria, Argentina, Libano, Tan Min/Ness x le alre		Rinn. Spirito Allean Cattol Caritas, C.L. Rosminiani Effatà, Unitals Gr Wawata
Con la parrocchia	Buono x tutte le Reg Nessuno x La Paz(Arg) e USA	Si aiuta con: attività pastorali, anim liturgica, Minist Eucarestia, coro, catechesi, pulizia chiesa, Cons Past prepar festiv e prime Comunioni Si è aiutati con: formazione, disp locali, arricchimento spirituale,	
Con la Chiesa locale	da Buono a Ottimo x tutte le Reg. Minimo x USA		di solito la Curia Vescovile
Con i mass media	da Buono a Ottimo solo x Piemonte, Argentina, Tanzania		Avvenire, Risveglio, Fam C Rad/TV locali

Da quanto precede, e dalla sintesi di tutti i questionari Regionali, si possono trarre le seguenti considerazioni (All.4):

- **Il rapporto con le comunità delle nostre Suore** è ovunque buono se non ottimo con un reciproco scambio sia spirituale che fattivo. Solo in limitate circostanze (davvero poche per fortuna) questo stenta a decollare.
- **Il rapporto con gli altri gruppi verniani** è egualmente ottimo-buono nella maggior parte delle Regioni plurigruppo e discreto in Campania e Puglia. Le regioni monogruppo hanno ovviamente delle difficoltà, soprattutto quelle estere. In ogni caso si avverte in tutte le nostre comunità il desiderio di aumentare gli incontri intragruppo ed interregionali sia a livello formativo che conoscitivo.
- **Il rapporto con altri Istituti religiosi** è buono per tutte le Regioni, ad eccezione di Campania e Puglia, e l'elenco dei contatti è decisamente più ampio di quello sopra riportato. Difficoltà, anche in questo caso, si incontra nelle più isolate Regioni monogruppo, soprattutto estere.
- **Il rapporto con le altre associazioni laicali** segue andamento simile a quello con gli altri Istituti religiosi (anche se più ampio in Piemonte e Calabria) con difficoltà in Campania, Abruzzo, Kenya, USA e Messico. Le difficoltà tuttavia non sembrano provenire dai nostri Gruppi quanto da problemi legati al territorio sul quale operano. *Va comunque evidenziato che un gruppo verniano, per quanto piccolo ed isolato sia deve essere, seguendo le caratteristiche della nostra Fondatrice, aperto e collaborativo con le uono altre realtà senza perdere la propria identità.*
- **Il rapporto con le parrocchie** è sempre buono, tranne in un paio di casi sopra evidenziati. Si tratta di rapporti sempre complessi dove giocano ruoli fondamentali le aperture dei locali parroci e la capacità di inserimento dei Gruppi con discrezione e spirito di servizio. *Quando si raggiunge una buona reciprocità e sinergia i frutti che si raccolgono da ambo le parti sono copiosi.*
- **Il rapporto con la Chiesa locale** è sempre buono in quasi tutti i casi. Solitamente viene segnalata una reciproca stima e fiducia con il Vescovo e la curia locale.
- **Il rapporto con i media**, giornali a tiratura locale e nazionale, Radio-TV locale etc, avviene prevalentemente in Piemonte per l'Italia ed in Argentina e Tanzania per l'estero. *La Beatificazione di Madre Antonia deve costituire un motivo in più per instaurare rapporti con tutti i mezzi di comunicazione che si possono raggiungere.*

5. Il livello formativo.

Data l'importanza che riveste l'argomento, si riportano, per completezza di esposizione, tutte le "Linee Spirituali" suggerite dalle Madri ed avallate dai Consigli Generali dall'inizio dell'Associazione ad oggi.

Ricordiamo anche, a questo proposito, quanto espresso nell'Assemblea Generale dei Laici Verniani 2007 e nel successivo Consiglio del 23.2.2008:

Le "linee spirituali", stabilite ogni anno dalla Madre e dal Consiglio del Laici Verniani nel mese di maggio (St.Art.21) (e valide per il successivo anno sociale) siano seguite, possibilmente, in tutte le regioni verniane, ritenendo più utile che tutta la Famiglia Verniana abbia un "comune filo conduttore".

*Sarà cura dei responsabili regionali **adattarle** alle problematiche ed alle esigenze particolari dei luoghi nei quali si opera.*

Più precisamente (Tab.5):

2004 – 2005 1. Il mistero dell'Eucarestia. 2. Gli scritti di Madre Antonia 3. Il Vangelo dell'anno liturgico. 4. Il culto Mariano	2005 – 2006 1) Il fedele laico e la sua spiritualità di fronte alle sfide del nostro tempo. 2) Meditazione sul nostro Statuto ed approfondimento dello stesso, in particolare, Cap I, Cap IV, Cap VI. 3) La vita e le opere di Madre Antonia attraverso le sue lettere o la sua biografia (Vallosio).
2006 – 2007 1) “La luce della Famiglia illumina la notte del mondo”. 2) Madre Antonia: approfondimento della sua vita e della sua spiritualità.	2007 – 2008 Ritorniamo alle nostre radici cristiane nella fedeltà al Vangelo, alla Chiesa, alla famiglia, nello spirito verniano: <ul style="list-style-type: none">• impegnandoci a conoscere, a pregare la parola di Dio in famiglia e tra di noi.• Impegnandoci ad approfondire lo studio della vita di Antonia Maria Verna.
2008 - 2009 1) “La Fede, pietra angolare sulla quale costruire la nostra vita di credenti, alla luce dei Vangeli e del magistero della Chiesa” 2) “La nostra Fondatrice, donna ricca di sublime Fede”	2009 – 2010 1) “Carità: virtù teologale che si incarna nella vita di ogni giorno, che richiede di vivere l’amore per Dio e per il prossimo” 2) Madre Antonia: “una sorella di carità” (F.Vallosio)

A questo excursus storico si aggiungono le Linee del periodo in corso.

LINEE SPIRITUALI 2010- 2011

“Tornare alle sorgenti del nostro **battesimo**, riscoprendone la forza, anche alla luce della nostra **promessa** come laici verniani”

L’obiettivo sarà quello di essere veramente autentici cristiani e laici coerenti con la promessa battesimale.

Per l’approfondimento si suggeriscono:

- Il Catechismo della Chiesa Cattolica (II a Sez., I° Cap.)
- La “promessa” dei laici verniani.

“Madre Antonia: il coraggio di una testimonianza cristiana eroica”

Si suggeriscono i testi sulla vita della Fondatrice del Pierotti e del Poletto.

L’obiettivo sarà quello di sapere rendere una coraggiosa testimonianza cristiana in un contesto che vede duramente attaccata la Chiesa cattolica ed il suo massimo rappresentante in terra.

La forza e l'impegno cristiano devono essere alimentati dalla

"Preghiera costante ed approfondimento della Parola di Dio, meditando sulla liturgia del giorno ed in particolare su quella domenicale".

Il questionario pre-assembleare sul "livello formativo" doveva rispondere ai quesiti seguenti:

- Quali Linee i Gruppi/Regioni hanno seguito nel 2010 (e in genere nel quadriennio)
- Qualora se ne fossero seguite altre, quali
- Come si è giudicato il livello formativo del periodo
- Quali suggerimenti per una più efficace formazione

Nella tabella seguente (Tab.6) vengono sintetizzate le risposte, classificate nell'ordine sopra esposto, mentre i dettagli, Regione per Regione, sono egualmente allegati agli atti assembleari e, comunque, a disposizione per chiunque li chieda.

Linee spirit seguite	se altre, quali	Tipo livello	Suggerimenti per migliore cammino formativo
6 Regioni verniane dichiarano di avere sempre seguito le LINEE SUGGERITE		Tutte Regioni da BUONO a OTTIMO	Creare momenti formativi capaci di coinvolgere i giovani.(Lombardia-Emilia) Dopo la beatificazione fare incontri formativi presso gli istituti SCIC x coinvolgere giovani genitori ed alunni.(Lombardia-Emilia) Aumentare numero degli incontri e saperli seguire con costanza e impegno(Tanzania,Piemonte, Calabria,Kenya,Messico,Lombardia-Emilia)
2 Regioni (Piemonte e Calabria) le SUGGERITE AMPLIATE	La Carità:carisma più grande di M.Antonia (Piemonte) Il Vangelo di Giovanni (Calabria)		Ripristinare convegni formativi interreg (Abruzzo) Inserire approfondim biblici e lectio con sacerdoti (Campania,Calabria)
4 Regioni hanno seg ALTRE LINEE	Virtù teologali e cardinali di M.Antonia per arrivare alla beatificazione (Argentina) Lettere di S.Paolo (Libano) Indicazioni della Chiesa loc. (Messico)		Diversificare in due livelli: uno per i simpatizzanti ed uno per verniani che abbiano già promesso (Argentina) Momenti formativi più ludici (Piemonte) Approfondire e vivere meglio il nostro essere verniani (Messico) Maggiore presenza delle SCIC e dei responsabili regionali (Puglia,Tanzania,Campania) Migliorare la formazione per quei gruppi composti da persone con difficoltà allo spostamento(es:S.M.Cappua vetere e Crevalcore)

Se ne possono trarre le seguenti considerazioni (All.7):

- Assolutamente tutte le Regioni verniane ritengono buono il livello formativo.
- Sentono tuttavia la necessità di implementarlo ulteriormente
- Si avverte l'esigenza di formarsi nella gioia e letizia "inventando" sistemi più moderni ed avanzati di "fare formazione"
- Evidenziano anche la necessità di seguire la formazione con **più costanza e fedeltà**
- Suggestiscono di coinvolgere i giovani e le famiglie degli alunni degli Istituti SCIC
- Il Consiglio ribadisce che **le Linee Formative devono essere uniche** per tutta l'Associazione ma che vanno calate nelle realtà delle singole Regioni verniane e nei tempi dei singoli gruppi, ove necessario. Saranno i Presidenti Regionali, con i loro Consigli, ad operare le scelte che più si addicono per i loro laici.
- L'Assemblea dovrà esprimersi in merito ad un livello formativo più specifico per i simpatizzanti (come richiesto dall'Argentina) ed i giovani.

6. Il carisma verniano.

Per capire gli sviluppi nell'arco temporale dei quattro anni trascorsi ed affrontare questo altro importante tema sono stati messi a fuoco dal Consiglio una serie di cinque argomenti significativi quali:

- Come viene vissuto nei Gruppi Locali il carisma verniano
- Con quali iniziative
- Quanto e quando si prega nei Gruppi
- Iniziative pratiche o spirituali intraprese a livello di Gruppo per la beatificazione
- Quali progetti di carità sono stati seguiti nel 2010 (e nel tempo).

Anche in questo caso sono disponibili le tabelle che riassumono i cinque quesiti in modo articolato Regione per Regione.

Tuttavia, data la frammentarietà delle risposte, l'articolazione delle stesse, nonché, in molti casi, l'identità di vedute tra le Regioni stesse, si preferisce procedere ad una sintesi per ciascuna delle cinque domande.

Come viene vissuto nei Gruppi Locali il carisma verniano (All.8)

- Con impegno, entusiasmo, vicinanza fattiva e spirituale alle nostre SCIC
- Serenamente e familiarmente **in preghiera** secondo gli insegnamenti di Madre Antonia
- Lavorando nella semplicità e umiltà ma assiduamente
- Cercando di viverlo nell'apostolato, in famiglia, sul luogo del lavoro
- Con una buona partecipazione in tutte le comunità e i Gruppi

Con quali iniziative (All 9)

- Visitando gli ammalati, tenendo catechesi, aiutando i bisognosi porta a porta
- Aiutando la Caritas, ai movimenti per la vita
- Partecipando alle iniziative di adozione a distanza nelle missioni delle nostre SCIC
- Facendo o partecipando a catechesi
- Operando presso la chiesa locale e rendendo testimonianza in parrocchia
- Approfondendo il carisma con ritiri e seminari

Quanto e quando si prega nei Gruppi (All.10)

Il momento di preghiera nei Gruppi è scandito dai ritmi degli incontri Regionali e dei Gruppi stessi. La tabella sotto riportata nasce dalle relazioni annuali (2010) dei Presidenti Regionali e rispecchia abbastanza fedelmente quanto risposto nel questionario.

I dati della Campania sono difficilmente riassumibili date le differenti dinamiche di incontro che sono tenute dai quattro gruppi che la compongono (Napoli, Bacoli, S.M.Capua Vetere,Acerra).

Simili dati sono riportati anche nelle relazioni dei precedenti anni.

Regioni Verniane	N° incontri reg. annuali	N° incontri gruppi annuali
Argentina, Kenya, Tanzania	1(in + anni)	12/20/40
Puglia	1	12 ca
Piemonte	5	10 ca.
Lombardia/Emilia	6	-
Stati Uniti	4	4
Abruzzo	7	7
Libano	32	32
Campania		
Calabria	40 ca	40 ca
Nuevo Laredo	20 ca	20 ca

Iniziative pratiche o spirituali intraprese a livello di Gruppo per la beatificazione (All.11)

- **Preghiera intensa** in tutte le comunità laiche verniane del mondo.
- Gruppo di sei incontri nel canavesano, con la partecipazione del Vescovo d'Ivrea, su temi di carattere educativo e rievocazione del carisma verniano.
- Una trentina di incontri minori in altri luoghi del Piemonte.
- Mostra fotografica a Crevalcore(Emilia) sulle Suore che si sono avvicinate all'Asilo Stagni.
- Inaugurazione di un volume sulla storia delle nostre Suore a Tricase (Puglia).
- Tavola rotonda ad Acerra (Campania) in Cattedrale per divulgare il carisma di Madre Antonia.
- Conferenza in Lombardia tenuta dal prof.Poletto, autore di una biografia sulla Fondatrice.
- Pubblicazione di locandine con brevi cenni sulla vita di Madre Antonia.
- Partecipazione alla "peregrinatio" dell'immagine di Madre Antonia nelle famiglie verniane di tutte le comunità.
- Serie di conferenze in Puglia tenute dal Presidente.
- Grande incontro nel mese di marzo 2011 in Argentina per programmare attività in vista della beatificazione.
- Veglie bibliche in Libano nelle case dei verniani, con il coinvolgimento dei vicini, nelle quali si è trasmesso anche il messaggio verniano.
- Messe, Rosari, adorazione Eucaristica ogni 25 del mese, in Italia ed all'estero.
- Tridui e novene in Argentina ed Italia.
- Programmi radiofonici, incontri con il parroco e di Gruppo ad Isola di Capo Rizzuto (Calabria).

Tutte queste attività si sono succedute in parte nel quadriennio (specialmente la preghiera, le veglie bibliche e le commemorazioni nel giorno 25 di ogni mese)) ed in parte si sono svolte negli ultimi mesi del 2010 proseguendo per tutto il 2011.

Vengono riportate nel precedente elenco solo una parte delle iniziative con le quali i Laici Verniani hanno risposto all'invito della Congregazione ed a quello del Consiglio Generale del 16 ottobre 2010.

Indubbiamente ogni Gruppo Locale si è attivato nella speranza di vedere beata Madre Antonia, mostrando per lei un grande amore che non è venuto mai meno nel tempo (vedere atti assembleari del 2003 e 2007).

E' questo "collante" che proviene proprio "dal tempo", ben precedente quindi alla costituzione dell'Associazione, che unisce i gruppi laici nelle più svariate parti del mondo in un grande desiderio comune (vedere beatificata una donna semplice, generosa, ma costante e lungimirante): forse l'altro grande miracolo che Antonia Maria Verna ha compiuto!

E tra poche ore ci siamo!

Progetti di carità seguiti nel 2010 e nel quadriennio.

"La Fede senza le opere è morta".

Facendo nostra la celebre frase di S.Paolo, l'Associazione, come ribadito ripetutamente anche dal suo Consiglio (verbali del 23.2.2008, 17.1.2009, 24.4.2010 e altri) e confermato nell'Assemblea Generale 2007 come punto irrinunciabile, ha continuato nella gestione della raccolta fondi, in modo capillare, Gruppo per Gruppo e Regione per Regione.

Gli importi raccolti **prima dell'apertura della Verna Fraternitas Onlus** (4 aprile 2007), transitavano attraverso il canale delle SCIC di Roma e dei Presidenti Regionali interessati secondo *una consolidata e sicura procedura* messa a punto già dai primissimi Consigli.

La metodologia era stata infatti affinata nel 2006, ripresa nell'Assemblea del 29.12.2007 e normalizzata nel Consiglio del 23.2.2008.

In questo modo si alimentavano annualmente le adozioni a distanza ed i progetti di carità deliberati a favore delle Missioni SCIC nel mondo.

Con l'apertura della Onlus tutto il denaro raccolto è transitato attraverso di essa ed è stato indirizzato dal suo ufficio amministrativo della sede di Roma alle Missioni SCIC del Kenya, di Tanzania, dell'Argentina, Messico, Libano e Albania.

I Progetti di Carità dell'Associazione, e quindi suggeriti e seguiti dai Consigli Generali, a partire da quello già citato del 23.2.2008 , si sono allineati ai sette proposti anche dal Consiglio della Onlus, stessa, ossia:

1. *Adottiamo a distanza* (bimbi argentini, africani, libanesi, messicani, albanesi)
2. *Sosteniamo con una borsa di studio* (giovani argentini, messicani, africani, libanesi, albanesi)
3. *Diamo un futuro ai bimbi Masai di Namanga (Tanzania)* favorendone l'istruzione.
4. *Accendiamo la speranza* (assicurando le cure ai bimbi ed alle mamma ammalati di AIDS in Kenya e Tanzania.
5. *Ricostruiamo un ponte di pace a Yaroum in Libano.*
6. *Collaboriamo alla promozione della donna in Albania.*
7. *Coloriamo la vita* (dei bimbi e dei giovani che in Argentina ed in Messico sono in difficoltà).

Vi è un ottavo progetto “open” per sopperire ad eventuali ulteriori esigenze.

Il progetto 5, una volta esaurito il suo scopo, è stato sostituito con un altro che prevede il sostegno degli anziani in Libano.

Sono così nati i “**gemellaggi**” tra le Regioni più benestanti con quelle più povere.

La Regione USA, per scelta del suo Consiglio, aiuta i poveri della zona di Pittsburg con progetti che delibera di volta in volta.

Il Consiglio del 23 febbraio 2008 ha proposto, per l'anno 2008, i seguenti abbinamenti:

Regione	Gemellata	Tipo di progetto
Lombardia/Emilia	Argentina	Aiuto agli anziani nelle 5 comunità verniane
Piemonte	Libano	Borse di studio per bimbi/giovani impoveriti dalla guerra
Campania/Calabria	Tanzania	Aiuto ai bimbi Masai per la scuola di Namanga
Puglia	Albania	Collaborazione alla promozione della donna
Abruzzo	Messico	Adozioni a distanza o borse di studio

La raccolta fondi in Italia nell'anno 2008 è stata di 9880 € alla quale aggiungere 44 adozioni a distanza x 210 € ciascuna (9240 €).

Il Consiglio del 17.1.2009 ha proposto per il 2009 i seguenti abbinamenti (che confermano sostanzialmente quelli dell'anno precedente ma danno una maggiore varietà di scelta):

Regione	Gemellata	Tipo di progetto
Piemonte	Libano	Borse di studio per bimbi/giovani impoveriti dalla guerra Oppure: adottiamo a distanza Oppure:: Ricostruiamo un ponte di pace
Lombardia/Emilia	Argentina	Coloriamo la vita di bambini,ragazzi, giovani ed anziani che vivono situazioni di emarginazione. Oppure: Adottiamo a distanza. Oppure: Sosteniamo con una borsa di studio
Campania/Calabr	Africa	Progetto che suggerirà la Madre al rientro dall'Africa Oppure: Adottiamo a distanza Oppure: Accendiamo la speranza (AIDS) Oppure: Diamo un futuro ai bimbi Masai di Namanga Oppure: Sosteniamo con una borsa di studio
Puglia	Albania	Collaboriamo alla promozione della donna Oppure: Adottiamo a distanza Oppure: Sosteniamo con una borsa di studio
Abruzzo	Messico	Adottiamo a distanza Oppure: Coloriamo la vita di bambini,ragazzi,giovani ed anziani che vivono situazioni di emarginazione. Oppure: Sosteniamo con una borsa di studio
Emilia(Crevalcore)	Africa	Progetto che suggerirà la Madre al rientro dall'Africa Oppure: Adottiamo a distanza

Le regioni italiane nel 2009 hanno sostenuto i loro progetti per un importo di 27.000 €, adozioni comprese) e l'Argentina per 25.000 €.

Il Consiglio Generale del 24.4.2010 ha mantenuto i progetti come sopra indicato ma ha operato alcune modifiche nei gemellaggi, su richiesta delle Regioni stesse, che sono sintetizzate come segue:

Regioni italiane	Regione Vern. estera
Piemonte	Argentina
Lombardia/Emilia	Kenya/Tanzania
Campania	Tanzania (Namanga)
Abruzzo	Messico
Puglia	Albania
Calabria	Libano

Il flusso di denaro verso la Onlus per l'anno 2010 è stato sintetizzato con una tabella allegata al Consiglio Generale del 5.2.2011 ed è consistito in 30255 € (adozioni comprese) raccolti in Italia e 26468 € raccolti per la maggior parte in Argentina.

Riassumendo gli importi, si riporta anche, per criterio storico, la situazione prodotta nella prima Assemblea Generale (Tab.12)

PROGETTI DI CARITA' (€)	2004	2005	2006	Ila ASS 2007
(Italia e Svizzera) 2004 – 2007	€ 5.574	€ 16.900	€ 10.000 € 14.710	€ 6.000 € 10.000 € 8.690
I due importi da 10.000 € provengono da donazione di una multinazionale I 16.900 € contengono 9.400 € per pulmino in memoria di S.Damiana I dati sono al netto delle adozioni internazionali				€ 71.874

Tali cifre sono state destinate all'Africa ed all'Argentina.

PROGETTI DI CARITA' (€)	2008	2009	2010	Ila ASS 2011
2008-- 2011				
Italia	€ 19 120	€ 27 000	€ 30 255	n.p
Argentina	n.p.	€ 25 000	€ 26.468	n.p
	€ 19 120	€ 52 000	€ 56 723	
			€ 127 843	

I valori degli anni 2008-2010 sopra esposti sono al lordo delle adozioni internazionali. Gli importi sono transitati attraverso la Onlus e sono stati attribuiti ai progetti indicati dai Gruppi o dalle Regioni.

Fatta questa doverosa e puntuale premessa si ritorna ora ai questionari.

Si osserva che alla domanda “quali progetti sono stati seguiti nel 2010 ed in passato” **tutte le Regioni Verniane rispondono che si è lavorato per i progetti indicati dal Consiglio.**

In merito al carisma verniano nelle sue varie articolazioni (All.13) si possono trarre le seguenti conclusioni:

- Nei Gruppi locali viene vissuto fraternamente e operosamente.
- Si cerca di “trasferirlo” all'esterno in famiglia, sul luogo di lavoro, nelle parrocchie ed ovunque ci si trovi.
- Le iniziative ricoprono un'ampia gamma che va dall'assistenza agli ammalati ed agli “ultimi, a tutte le forme di collaborazione in parrocchia, alla partecipazione volontaria ad altri enti di carattere assistenziale, all'approfondimento del carisma in ritiri spirituali, conferenze e seminari.
- Alcuni Gruppi si riuniscono con una certa periodica frequenza, per mezza giornata o per tutto il giorno; altri si incontrano più raramente e, magari, per poche ore. Dai commenti si trae l'impressione che **manchino costanza e puntualità** e, qualche volta, in alcuni casi, vi sia anche **scarsa motivazione**.
- Madre Antonia tuttavia è sempre più amata ovunque: lo dimostra l'impegno profuso dai Laici Verniani per la sua beatificazione, evidente dal lungo elenco di iniziative, sintetizzato per brevità di esposizione.
- I progetti di carità sono man mano decollati nel tempo, come dimostrato dagli importi raccolti e dal grado di fedeltà con la quale le Regioni ed i gruppi Locali seguono i progetti assegnati. Si richiede tuttavia una maggiore puntualità nella raccolta e nel versamento degli importi. Questa attività di controllo e sollecitazione andrebbe effettuata direttamente dai Presidenti Regionali.
- Il Consiglio ritiene che vi siano ancora ampi spazi di miglioramento nel perseguire il carisma verniano. Deve assumere ancora più forza e “passione” a livello personale e di Gruppo. Deve diventare effettivamente più vivo e “grintoso”.

7. La vita associativa.

Per capire come è stato vissuto il “senso di appartenenza” all'Associazione nel periodo 2007-2010 si sono posti i seguenti quesiti:

- Qual 'è stato il grado di fedeltà agli impegni dello Statuto
- Se vi sono state azioni per meglio far conoscere l'Associazione
- Se sì, quali azioni si sono intraprese

Lo schema che segue è una stringata sintesi per argomento. E' tuttavia disponibile anche una tabella (All.14) che riporta le risposte delle singole Regioni Verniane.

GRADO DI FEDELTA' ALLO STATUTO	AZIONIPER FAR CONOSCIERE L'ASSOCIAZ.	QUALI
MEDIO x 10 Regioni	SI' x 11 Regioni	Parlandone con tutte le persone che avviciniamo Invitando ad incontri formativi e alla "settimana verniana" Tentando di sensibiliz alunni e genitori SCIC al messaggio verniano Cercando di far conoscere l'Associazione e il carisma nelle parrocchie Collaborando con le parrocchie e comunità scolastiche SCIC
ALTO x Argentina e Campania	POCO x Messico	Fornendo un forte esempio a chi ci circonda Manten sempre la nostra identità anche quando lavora con altri gruppi

Quanto sopra esposto fa scaturire le seguenti considerazioni (All.15):

- Il grado di fedeltà allo Statuto è “medio” nella maggior parte delle Regioni, dato poco incoraggiante.
- Nonostante questo tutti i Gruppi e le Regioni dichiarano che svolgono azioni in tal senso sia all’interno che nel territorio sul quale operano.
- Evidentemente le azioni intraprese o non hanno dato buoni frutti o sono state poco efficaci, anche in considerazione del fatto che in 4 anni vi è stato solo un piccolo incremento nel numero dei Laici Verniani (3%) come dalla tabella dei dati statistici.
- Ancora una volta ne deriva che ci vuole maggiore convincimento e “grinta” per attirare l’attenzione sull’Associazione ed il nostro esempio deve essere davvero trainante.
- L’opportunità della beatificazione della nostra Fondatrice deve essere utilizzata nel migliore dei modi per dare un forte segno di presenza nell’ambito in cui si opera.
- L’opportunità della beatificazione deve aiutarci a “crescere” nel giusto spirito verniano.

8. I giovani.

L’età media dei Laici Verniani, come si può osservare dalla Tab.1, al p.3 , è piuttosto elevata, soprattutto nel nord Italia.

Come nel 2007 si sono posti ai Gruppi tre quesiti sul come si è affrontato nel periodo il tema dei giovani:

- Se si cerca di coinvolgerli
- In che modo
- Quali proposte per interessarli al carisma verniano

La sintesi delle risposte è la seguente: (Tab.16)

Si cerca di coinvolgerli	Come	Proposte
10 Regioni rispondono SI'	In tutte le comunità vi sono movimenti giovanili con incontri annuali programmati (Argentina)	In concomitanza con la beatificazione organizzare incontri su M.A. nelle scuole SCIC e nelle parrocchie (Lombardia, Piemonte, Abruzzo, Puglia, Kenya, Tanz)
POCO (Campania, Puglia)	Fin dall'età di 10 anni, a scuola, esiste il movimento "Infanzia missionaria" (Libano)	Avviare progetti concreti, basati sul carisma e coinvolgerli tramite centri di ascolto (Calabria)
	Esiste il movimento "rami di mandorlo" di ragazzi verniani nella scuola SCIC (Acerra)	Organizzare campi scuola e incontri (Libano)
	In oratorio esiste il coro formato dal GAM, Gruppo Antonia Maria" (Messico)	Seguire la loro indole che ama il gioco, il canto, la musica ed assecondarla ma proporre anche messaggi sulla carità (Tanzania, USA, Messico)
	Con la catechesi, seminari, testimonianze nelle scuole SCIC e non e in parrocchia	

Nascono, anche in questo caso, alcune osservazioni (All.17):

- La maggior parte delle Regioni sostiene di cercare di coinvolgere i giovani.
- Solo alcune (Argentina, Libano e, in misura minore, Messico ed il Gruppo locale di Acerra) hanno messo in opera progetti più concreti.
- Le scuole SCIC potrebbero essere validi veicoli per promuovere non solo incontri di giovani ma anche di giovani genitori. Al momento le più attive sembrano essere quella di Acerra, Isola di Capo Rizzuto, Ghebaleh e le argentine.
- Il coinvolgimento dei giovani è sempre stato un obiettivo dell'Associazione ma i risultati prodotti sono scarsi rispetto agli sforzi.
- I giovani amano forse più l'azione ed i progetti concreti che un discorso di carattere meramente spirituale (seminari, incontri, parrocchie). A questo proposito esistono altre associazioni, più note, organizzate e pubblicizzate (internet) che presentano maggiore appeal (Emergency, Caritas, Mani tese, Save the children, etc) rispetto alla nostra Associazione.
- Lo sforzo da produrre è ancora elevato e, comunque, dovrà davvero tenere conto delle caratteristiche naturali dei giovani di oggi, come suggerito molto bene dalla Regione Tanzania.
- Bisogna puntare sull'operatività e sul volontariato fornendo una valida testimonianza come laici verniani e ricordando che l'esempio buono paga sempre e che "giovane chiama giovane".
- Discorso diverso può essere fatto per le giovani coppie con figli presso le scuole

SCIC: un maggiore sforzo, in questo caso, può produrre frutti migliori.

9. Le luci e le ombre.

L'Associazione si presenta ad un secondo "giro di boa" e questo avviene proprio in concomitanza con il grande momento, a lungo atteso, della beatificazione di colei che ha dato inizio ad una grande opera, diffusa in molti continenti, ed ha lasciato alle sue consorelle, ed ai posteri, una forte eredità spirituale.

Analizzare "le luci e le ombre" è sempre un momento delicato, ma forte, della vita dell'Associazione perché, sulla base di "come" si è vissuto un periodo (quattro anni in questo caso) si possono e devono apportare correttivi per miglioramenti futuri.

Uno degli obiettivi principali dell'Assemblea è proprio questo.

Per individuare le OMBRE si è chiesto ai Gruppi Locali ed alle Regioni un elenco delle "cose ancora da migliorare", mentre per mettere a fuoco le LUCI si è chiesto quali "cose buone sono state realizzate nel periodo".

Le considerazioni che seguono quindi, tratte peraltro dalla sintesi dei questionari regionali, dovranno **fornire degli spunti di discussione e di analisi più approfondite per i delegati presenti ed essere successivamente tradotti in concrete linee operative che caratterizzeranno il prossimo quadriennio.**

Sperando di fornire uno strumento più efficace, e non per essere impietoso, verranno messe a confronto le luci ed ombre emerse in questo periodo associativo con quelle della passata Assemblea.

OMBRE (cose da migliorare)

PERIODO 2004 - 2007	PERIODO 2008 - 2011
In merito alla FORMAZIONE Realizzare un ritiro annuale di 3 giorni nella propria Regione con impegno di frequenza (Piemonte) o mensile a livello locale (Kenya) Migliorare la F degli associati anche studiando in modo approfondito gli scritti ed il carisma di M.Ant(Piemonte;Svizzera;CampaniaCal.;Tanzania;Libano;Kenya;Puglia/Abruzzo) Contrastare la carenza di formazione spirituale e verniana, sia ampliando i momenti di preghiera, sia aumentando la partecipazione agli incontri che diffondendo la conoscenza di M.A. (Lomb/Emilia; Tanzania, Kenya). Migliorare la For aumentando gli incontri a livello Regionale (Puglia/Abruzzo) Approfondire in modo sistematico e continuo lo Statuto, ancora poco conosciuto, con giornate	 Partecipazione più assidua agli incontri (Piemonte,Campania,Puglia,Calabria,Kenya,Tanzania,Messico) con maggiore coinvolgimento personale prendendo più seriamente il nostro essere vern (Mess), il carisma (Campan,Abruz) e lo Statuto (Tanzania). Migliorare ed aumentare i momenti formativi e spirituali (Piemonte,Campania) e pregare di più (Tanzania,USA). Riprendere gli incontri interregionali (Abruzzo)

<p>specifiche di approfondimento, migliorandone anche la presentazione grafica (Lomb)e saperlo seguire (Kenya).</p> <p>Ottenere la più costante presenza di uno o più sacerdoti (Campania/Calabria).</p> <p>Parlare molto più della famiglia e del suo vissuto (Libano).</p> <p>-----</p> <p>In merito all'ASPETTO RELAZIONALE E VISIBILIT</p> <p>Non sapere diffondere la vita e le opere di M.A.(Piemonte) neppure nei gruppi parrocchiali (Svizzera).</p> <p>Rinsaldare e vivacizzare le relazioni tra le varie Regioni verniane(in particolare l'Italia) con iniziative condivise e portate avanti dal Cons.Gen.dell'Associazione (Lombardia/Emilia) Migliorare la comunicazione, l'impegno e la fraternità tra i verniani (Tanzania;St.Uniti)</p> <p>Avere maggiore coinvolgimento e scambio di esperienze con le Missionarie di Carità. (Consiglio Generale)</p> <p>Avere maggiore sinergia tra Congregazione e Laici Verniani (Campania/Calabria)</p> <p>Incentivare l'ingresso di nuovi laici e simpatizzanti nell'Associaz (Argentina;Svizzera)</p> <p>Cercare di coinvolgere ed inserire di più i giovani (Puglia/Abruzzo).</p> <p>Mettere maggiore impegno nella partecipazione agli incontri (Piemonte) e nelle opere di carità e sapere essere di esempio agli altri (Kenya:Tanzania)</p> <p>-----</p> <p>In quanto a SPIRITO DI MISSIONARIETA'</p> <p>Apprendere ed esternare un maggiore spirito di "Missionarietà", inteso come desiderio di fare conoscere e portare Cristo al prossimo e al mondo, anche quello, in sofferenza, più vicino a noi od alla nostra comunità verniana. (Consiglio Generale).</p> <p>-----</p> <p>In merito all'ASPETTO ECONOMICO ED AI PROGETTI DI CARITA'</p> <p>Implementare i "progetti di carità"(Argentina; Libano;Stati Uniti).</p> <p>Migliorare le possibilità finanziarie dei nostri Gruppi sviluppando lavoro e attività</p>	<p>La formazione riguardo ai temi della famiglia dovrebbe essere più ampia (Libano)</p> <p>-----</p> <p>Fare meglio conoscere agli altri la nostra Fondatrice (USA).Aumentare la visibilità anche operando con le parrocchie(Lombardia-Em,Messico)</p> <p>Curare il rapporto tra i componenti dei Gruppi e le eventuali incomprensioni(Calabria), consolidandoli con maggior dialogo interno(Argentina). Stabilire migliori rapporti con altri Gruppi verniani(Campania)</p> <p>Maggiore impegno nell'aumentare il numero di adesioni (Abruzzo)</p> <p>Dare più spazio ai giovani e coinvolgerli in modo adeguato alle loro caratteristiche (Piemonte,Calabria,Lombardia-Em)</p> <p>Essere più presenti anche agli incontri di carattere più operativo, donando più tempo libero e disponibilità alle SCIC (USA,Calabria,Tanzania)</p> <p>-----</p> <p>Avere maggior spirito di iniziativa e sapere assumere delle responsabilità in ambito associativo.(Argentina). Anche questo modo di essere "servizio" rientra nello spirito di missionarietà.</p> <p>-----</p>
---	--

<p>(Kenya;Tanzania).</p> <p>Mettere maggiore impegno nelle opere di carità (Piemonte)</p> <p>Reperire fondi per la cassa associativa</p>	<p>Lavorare con maggiore impegno sui progetti di carità stabiliti (Tanzania)</p> <p>Il “contributo associativo” di pochi euro/anno/pro capite viene spesso disatteso (Cons.Gen.)</p>
--	--

LUCI

(cose positive realizzate)

PERIODO 2004 - 2007	PERIODO 2008 - 2011
<p>In merito alla FORMAZIONE</p> <p>Riuscire a fare incontri periodici di preghiera e di arricchimento spirituale nel segno di una reciproca accoglienza.(Lomb/Em;Campania/Cal;Puglia/Abr)</p> <p>Avere incontri formativi, ritiri, momenti di catechesi e disponibilità per servizi parrocchiali/sociali “a gratis” (Lomb/Em;Piemonte;Campania/Cal;Tanzania;Kenya;Svizzera;St.Uniti).</p> <p>Assimilazione e osservazione dello Statuto (Tanzania)</p> <hr/> <p>In merito all'ASPETTO RELAZIONALE E VISIBILITA'</p> <p>Ottima relazione e reciproco aiuto tra Suore e Laici Verniani (Argentina).</p> <p>Avere grande comunione e partecipaz in tutte le attività.(Argentina).</p> <p>Partecipare alle gioie e sofferenze dei membri del Gruppo (Libano;Svizzera;Puglia/Abruzzo)</p> <p>Avere uno “spirito di Gruppo distintivo” (Libano)</p> <p>Possedere “open mind” con qualsiasi altro Gruppo (Libano).</p> <p>Sentirsi una unica Famiglia Verniana, cristiana, solidale, caritativa, fraterna, con disponibilità verso le Suore delle nostre comunità (Piemonte; Lombardia/Emil)</p> <p>Essere uno strumento x fare conoscere al pubblico M.A.(Stati Uniti,Svizzera)</p>	<p>Raggiunto un buon livello formativo nei Gruppi Locali e nelle Regioni (Piemonte; Lombardia-Em; Campania; Tanzania) con un discreto grado di fedeltà agli incontri (Libano)</p> <p>Realizzazione di buoni momenti di preghiera comunitaria (Piemonte,Calabria,Kenya) e di catechesi e apostolato (Tanzania)</p> <hr/> <p>Nel 2010-2011 si è data ampia visibilità alla figura di M.Antonia ed all'Associazione in vista della beatificazione (Cons.Gen)</p> <p>Il Gruppo è stato riconosciuto come ONG con il nome di Famiglia di M.Antonia (Libano)</p> <p>Vi è una “base” del Gruppo in ciascuna Comunità che persevera nello sforzo quotidiano (Argentina)</p> <p>Senso di amicizia(Piemonte) e vicinanza(USA) caratterizz il rapporto tra i membri di alcuni Gruppi con un buon consolidamento(Campania,Tanzania), unito ad attività comunitarie(Abruzzo)</p> <p>In molti casi lo spirito verniano ha ulteriormente cementato le unioni familiari (Campania,Calabria) e l'unione delle coppie in matrimonio(Tanzania)</p> <p>Si è riusciti a diffondere la conoscenza di Madre Antonia e delle missioni delle nostre SCIC(Lombardia-Em)</p>

<p>-----</p> <p>In quanto a SPIRITO DI MISSIONARIETA'</p> <p>Avere portato a conoscenza delle comunità, verniane e non, la realtà delle nostre Missioni (Lombardia/Emilia).</p> <p>Avere "carità verso gli ultimi"(Puglia)</p> <p>Essere un laicato con grandi aperture all'esterno e forti, positive "tensioni". (Argentina)</p> <p>-----</p> <p>In merito all'ASPETTO ECONOMICO ED AI PROGETTI DI CARITA'</p> <p>Avere istituito e lavorato per i "progetti di carità"(Piemonte; Lombardia/Emilia</p> <p>Discreta capacità di lavorare "insieme"per autofinanziarsi, ad es.in agricoltura e sartoria (Kenya).</p>	<p>Organizzazione e gestione delle feste cittadine, come la sfilata di carnevale (Calabria)</p> <p>-----</p> <p>Nascita del nuovo Gruppo Locale di S.Giov in Fiore (Calabria) e di quelli di La Paz, Cordoba. Punta de Agua, Nueva Laredo (Con.Gen)</p> <p>-----</p> <p>Partecipazione attiva ai differenti progetti di carità e solidarietà ed alle adozioni a distanza (Lombardia-Em; Campania;Piemonte;Abruzzo;Puglia;Argentina;Libano;Kenya; Tanzania;USA)</p> <p>Le Regioni verniane africane hanno migliorato la loro capacità di autofinanziarsi svolgendo non solo lavori di sartoria e agricoltura ma anche producendo manufatti artigianali e svolgendo piccoli servizi.</p>
--	--

Il commento alle luci/ombre, che poi sono i "punti di forza/debolezza della nostra Associazione si presenta piuttosto articolato e di non immediata lettura: infatti può accadere, ad esempio, che quelle che nel passato quadriennio si presentavano come ombre per alcune Regioni verniane si siano risolte, o non costituiscano ora più un problema, ma siano apparse come aspetti da migliorare in altre Regioni verniane.

E viceversa.

Non è possibile ma, anzi, sarebbe pericoloso, generalizzare su questo argomento.

Ne scaturiscono nel presente lavoro solo delle tracce sulle quali l'Assemblea potrà riflettere e trarre quelle conclusioni che, trasformate in linee operative, caratterizzeranno l'andamento del futuro quadriennio.

Da un punto di vista metodologico prenderemo in considerazione **OMBRE E LUCI** dei quattro campi nei quali si possono suddividere le attività spirituali ed operative dell'Associazione:

- FORMAZIONE,
- ASPETTO RELAZIONALE E VISIBILITA',
- SPIRITO DI MISSIONARIETA',
- ASPETTO ECONOMICO E PROGETTI DI CARITA'

A)LA FORMAZIONE (All.18).

Le ombre:

- Nel periodo 2008 – 2011 vengono evidenziate da ben sette Regioni **la non assidua partecipazione agli incontri**, in modo molto più massiccio che nei quattro anni precedenti (solo due).
Gli incontri tuttavia dovrebbero essere interessanti, dal momento che tutte le Regioni verniane hanno riconosciuto essere tra Buono e Ottimo il livello formativo – punto 5.
Si può spiegare il fatto con un certo grado di disaffezione o...con l'opera perversa del relativismo.
- Si riscontrano anche la **scarsa assimilazione del carisma** (Messico, Campania, Abruzzo) ed il medio grado di fedeltà allo Statuto(Tanzania), elementi che non erano presi neppure in considerazione nel 2004-2007.
- Si nota che nel passato quadriennio le ombre, tuttavia, erano più incentrate sulla qualità e sul tipo di formazione che si sarebbe voluto avere che non sul grado di frequenza..
- **L'esigenza di momenti di preghiera e di ritiri spirituali** esisteva già allora ed era sentita particolarmente da Lombardia-Emilia, Tanzania e Kenya. Esiste anche oggi ed è avvertita di più da Piemonte, Campania, Tanzania e USA.
- In Libano è molto sentito il **problema sociale inerente la famiglia**: chiedeva allora, come lo richiede oggi, una formazione più mirata su questo tema.

Le Luci

- Viene evidenziata, come in più punti sostenuto, nel periodo 2008-2011, **la qualità del livello formativo** con particolare soddisfazione per le Regioni verniane Piemonte, Lombardia-Emilia, Campania, Tanzania.
- **Vissuti buoni momenti di preghiera** comunitaria particolarmente nelle Regioni Piemonte, Calabria e Kenya. Il fatto che il Piemonte compaia tra quanti desiderano pregare e formarsi spiritualmente di più, tra le ombre, non è un controsenso.
Evidentemente ritiene di avere avuto un buon periodo di spiritualità ma ne sente ancora di più la necessità.
Nel periodo 2004-2007 la soddisfazione per la preghiera, i momenti di catechesi e la disponibilità verso le parrocchie era tuttavia condivisa dalla maggior parte delle Regioni:Piemonte,Lombardia-Em, Campania-Calabria, Tanzania, Kenya,Svizzera,USA.
- Il Libano, in controtendenza con tutte le altre Regioni, dichiara un **discreto grado di fedeltà** dei suoi laici agli incontri formativi.

B)ASPETTO RELAZIONALE E VISIBILITA' (All.19)

Le ombre:

- Uno dei temi più sentiti, nel periodo 2008-2011, come criticità è il **rapporto/dialogo all'interno dei Gruppi** (Calabria e Argentina) o intragruppo (Campania).
In passato la criticità era segnalata da Tanzania e USA che probabilmente l'hanno risolta.
Sintomatico il fatto che tale aspetto sia segnalato da Regioni come Argentina e Calabria, molto impegnate operativamente: la dialettica ed il dialogo in questi casi si possono trasformare in punti di forza.
- Il tema del coinvolgimento dei giovani era in sofferenza già nel passato quadriennio e si ripresenta anche nel periodo 2008-2011. Evidentemente non è di facile soluzione, come osservato al punto 8. L'Assemblea dovrà esprimersi in merito.
- Non sono emersi nel questionario 2008-2011 temi di grande importanza segnalati in precedenza quali "maggiore scambio di esperienze con le Missionarie di Carità" e "Maggiore sinergia Laici-Congregazione". Forse questi punti di debolezza sono stati migliorati?
- Sempre attuale invece il tema della **visibilità** e come operare per fare meglio conoscere Madre Antonia e l'Associazione. In passato era visto come punto di debolezza di Piemonte e Svizzera, ora di USA, Lombardia-Em, Messico. Piemonte ha svolto peraltro molto bene questa opera negli ultimi due anni operando ad ampio raggio su tutto il territorio in occasione della beatificazione.
- L'ingresso di nuovi laici è un tema che egualmente si ripropone nell'arco degli otto anni.

Le Luci:

- Argentina riconferma, come nel primo quadriennio, l'ottimo rapporto tra Suore e Laici in tutti i sei Gruppi locali esistenti e l'attiva partecipazione in ogni attività. Questo è l'obiettivo che tutte le altre Regioni verniane si prefiggono.
- Alcuni Gruppi/Regioni avevano dichiarato nel primo quadriennio di sentirsi "famiglia" (Libano, Svizzera, Puglia/Abruzzo, Piemonte, Lombardia-Em). A questi, nel periodo 2008-2011, si aggiungono la Regione Campania (anche se nelle ombre sostiene di volere migliorare il dialogo intragruppo) e Tanzania.
- La Regione verniana Libano rivendica con gioia il riconoscimento del suo Gruppo Locale come ONG con il nome di "Famiglia di Madre Antonia, e la possibilità di potere operare più indipendentemente nei progetti assistenziali del suo territorio.
- Una caratteristica positiva, ricordata da più Regioni verniane è che lo spirito di Madre Antonia ha cementato anche il senso di unione delle stesse famiglie degli associati.

C) SPIRITO DI MISSIONARIETA' (All.20)

Le ombre:

- Nella seconda Assemblea (2007) era emerso dai lavori dei delegati che l'Associazione, tra i punti da rinforzare, avrebbe dovuto migliorare nel quadriennio successivo lo

spirito di missionarietà, ossia la capacità di portare Cristo agli altri nel quotidiano vivere, fornendo esempio anche con il proprio servizio e disponibilità.

- Rilievi riportati dai questionari 2008-2011 evidenziano come non sempre si sia raggiunto questo obiettivo mancando “spirito di iniziativa”(Campania) e capacità nel sapersi assumere le proprie responsabilità come dirigenti associativi(Argentina).

Le Luci:

- Si è osservato già nel periodo 2004-2007, come punto di luce, il fatto che alcune Regioni verniane possedevano, tuttavia, un laicato con forti capacità di lavorare “insieme”, con “aperture” verso l'esterno e positive “tensioni” all'interno dei Gruppi, possedendo già in corpore la potenzialità per divenire “missionari” nel loro territorio (Argentina, Calabria, Campania).

Queste Regioni, ed i loro responsabili, sono quelle che sono poi riuscite a creare, nel loro interno, nel periodo 2008-2011, nuovi Gruppi verniani in situ, rispondendo così in pieno al messaggio partito quattro anni prima.

E non è un controsenso che proprio Argentina e Campania lamentino ancora poco spirito di missionarietà ponendosi in posizione critica alla fine del secondo quadriennio: chi cerca di operare al meglio spesso non è soddisfatto dei risultati ottenuti.

D) ASPETTO ECONOMICO E PROGETTI DI CARITA' (All.21)

Le ombre:

- Nella passata Assemblea Generale si era preso tristemente atto che **i progetti di carità** stentavano a decollare per la scarsa capacità dei Gruppi nel sapere reperire i fondi (osservazioni delle Regioni Argentina, Libano, USA, Piemonte).
- Il secondo problema emerso nel periodo 2004-2011 era che la maggioranza dei Gruppi Locali non versava l'irrisorio **contributo associativo** di 5 €/persona/anno, minimo necessario per garantire la formazione centralizzata a Roma e per organizzare le future Assemblee Generali.
Anche nel quadriennio 2008-2011 è continuata questa negligenza, nonostante i continui solleciti del Consiglio e del Presidente, che si sono visti costretti ad elevare il contributo a 10 € pro capite/anno.

Le Luci:

- Nel periodo 2004-2007 le luci sui progetti di carità erano scaturite dalle Regioni Lombardia-Emilia e Piemonte che erano riuscite, lavorando con intensità ed efficacia, a finanziare i progetti delle regioni loro gemellate. La Regione Argentina lavorava per i propri progetti interni, data la crisi economica che si era abbattuta sul Paese.
- Dal questionario 2008-2011 risulta invece, come effetto positivo, che gran parte delle Regioni verniane si sono **sensibilizzate al messaggio dei progetti di carità** e delle **adozioni a distanza** e ne hanno “assimilato” il meccanismo e le regole. Così a Piemonte e Lombardia ora ne avvertono l'importanza, e lo dichiarano, le Regioni verniane Campania, Abruzzo, Puglia, Libano, Kenya, Tanzania e USA (cioè la quasi totalità).

- Sempre nel periodo 2008-2011 si è osservato che i Gruppi delle Regioni africane hanno migliorato la loro capacità di **autofinanziamento** svolgendo non solo lavori agricoli e di sartoria ma producendo e commercializzando manufatti artigianali e svolgendo piccoli servizi.

10. L'Associazione nel futuro

L'ultima parte del questionario pre-assembleare riguarda una serie di domande in merito ai futuri sviluppi dell'Associazione.

Anche questo è uno dei punti sui quali l'Assemblea dovrà lavorare ed esprimersi.

Si è chiesto ai 37 Gruppi Locali come vorrebbero la loro Associazione nel periodo 2012-2015 riguardo a:

- spiritualità
- formazione
- progetti di carità
- visibilità e rapporti esterni
- vita associativa
- vita di Gruppo e Regione

Infine si è fatto un sondaggio per individuare una "icona"/immagine biblica" per caratterizzare il futuro quadriennio.

Come sempre i Presidenti Regionali hanno riassunto le risposte dei loro Gruppi e ne sono scaturite le seguenti proposte:

In merito alla spiritualità (All.22)

- Aumentare i momenti di preghiera ed i ritiri spirituali a livello di Gruppo(Piemonte, Lombardia-Em, Campania, Calabria, Argentina, Messico, Tanzania) ed, a livello nazionale, almeno uno all'anno (Lombardia-Em).
- Approfondire sempre più la Parola di Dio e la spiritualità e "missionarietà" verniana (Campania, Calabria, Argentina, Libano).
- Incoraggiare i giovani ed i nuovi membri ad essere più attivi nell'ambito delle incombenze della Chiesa (Kenya).
- Accostarsi maggiormente ai Sacramenti (Tanzania) e conoscere di più i nostri doveri di laici verniani (USA).
- Arricchire gli incontri formativi con esperienze vissute (Puglia).

In merito alla formazione (All.22)

- Bene come viene fatta (Calabria) ma con maggiore approfondimento e più continuità (Piemonte) seguendo le indicazioni del Consiglio e della Madre (Messico).
- Generare un piano formativo che prenda in considerazione le necessità dei nostri tempi ed i diversi livelli culturali e di istruzione (Argentina,Tanzania) diversificandolo per i simpatizzanti e i verniani che han già promesso (Argentina).

- Evitare gli incontri globali in quanto i Gruppi possono avere seguito percorsi formativi diversi. Favorire invece incontri spirituali e di preghiera allargati (Campania, Kenya).
- Aumentare gli incontri formativi con scambio di informazioni per via telematica (Puglia) e con temi specifici (Libano).
- Temi più richiesti: scritti di M. Antonia (Campania), vita di M. Antonia e i Sacramenti (Tanzania).

In merito ai progetti di carità (All.23)

- Sono più che meritevoli (Piemonte, Abruzzo)) e vanno ulteriormente implementati nel futuro (Campania, Libano) pubblicizzando maggiormente le proposte (Piemonte).
- Avere dei “ritorni” precisi (immagini, relazioni etc) dei progetti seguiti anche per meglio incentivare i non verniani (Lombardia-Em).
- Privilegiare anche le necessità dei più poveri, che possono esservi nell’ambito della nostra stessa Regione (Calabria, Messico).
- Avere una maggiore partecipazione, coinvolgimento e generosità (Piemonte, Puglia)
- Cercare altre forme di finanziamento (Kenya).

Ai fini della visibilità e dei rapporti .esterni (All.23)

- Vivere bene il nostro cristianesimo e il carisma verniano per essere di valido esempio (Tanzania, USA, Messico, Argentina)
- Maggiore collaborazione con le parrocchie, i gruppi parrocchiali e altri gruppi religiosi (Puglia, Libano, Campania, Kenya).
- Avere il “coraggio” di aprirsi ai media (Lombardia-Em, Libano) e di aumentare il numero di iniziative per farsi conoscere (Campania).
- Promuovere convegni ed iniziative che affrontino tematiche sociali (Calabria).

In merito alla vita associativa (All.23)

- Avere nei rapporti interni un umile spirito di servizio, armonia e carità per superare i contrasti (Lombardia-Em) con un vero spirito di Famiglia e missionarietà (Libano) e collaborazione (Piemonte, Abruzzo).
- Possedere maggiori informazioni e conoscenza di tutto ciò che l’Associazione propone e realizza (Campania, Messico) e dei membri responsabili (Argentina).
- Intensificare gli incontri con altre realtà associative (Calabria) o persone esterne invitandole ai nostri meeting (USA).
- Vivere con impegno il nostro Statuto (Tanzania)
- Porsi come obiettivo l’aumento dei laici verniani (Puglia).

In merito alla vita di Gruppo e Regione (All.24)

- Prendere la vita di Madre Antonia come riferimento per la vita dei nostri Gruppi Locali (Libano, Kenya, Tanzania)
- Migliorare gli scambi informativi tra i Gruppi Locali (Piemonte) ma anche tra le Regioni (Lombardia-Em)
- Avere una buona integrazione con le nostre SCIC a livello di Gruppi e Regioni (Argentina, USA, Messico, Lombardia-Em, Campania, Tanzania) anche se non in tutti i Gruppi questo si ottiene con facilità (Argentina, Lombardia-Em, Campania).

- Essere più uniti in Regione, incontrandosi ogni tanto sia per la formazione che per condividere le esperienze dei singoli Gruppi Locali (Campania).
- Avere autonomia regionale per elaborare progetti e promuovere iniziative da riproporre a livello nazionale (Calabria).
- Rendere sempre più vivi, con incontri fraterni, stimolanti e vivaci, sia la vita di Gruppo che gli incontri regionali (Piemonte) sapendo approfondire negli stessi un vero spirito di famiglia (Puglia).
- Realizzare incontri spirituali e di preghiera a livello di Gruppo Locale almeno ogni due mesi, coinvolgendo le nostre SCIC (Lombardia-Em).
- Stilare, all'inizio di ogni anno verniano, dei programmi chiari per ogni Gruppo Locale ed un "Piano Regionale" che sarà comunicato al centro e verrà condiviso con tutti (Tanzania e Cons. Generale).

Anche su queste sei tematiche si cerca di realizzare una sintesi più veloce cercando di trascurare le risposte più ovvie e riassumendo quelle che possono offrire spunti di riflessione all'Assemblea.

Più precisamente (All.25.All.26,All.27):

L'uomo sente, particolarmente in tempi come i nostri, il desiderio di vivere momenti forti di **spiritualità**: il laico verniano riscopre che questi non sono mai troppi e che la preghiera nutre davvero la sua vita.

Uno degli obiettivi futuri, individuati da tutte le Regioni verniane, sarà l'ampiamiento dei momenti di preghiera, non solo singola ma anche comunitaria.

La **formazione** rimane, ancora per espressione unanime di tutte le Regioni verniane, un tema di grande importanza strategica, che, nonostante abbia suscitato buoni consensi per il passato, va ampliato in futuro con modalità, argomenti, tempi e regole da ridefinire.

Senza una buona ed attenta formazione un'Associazione come la nostra che si ispira al "principe dei carismi", la Carità a gratis, è destinata ad isterilirsi nei suoi principi e valori.

Vale infatti il principio che non si è mai sufficientemente preparati in materia religiosa e spirituale, seguito da quello, più tipicamente evangelico, che è sempre bene "vegliare" in attesa del Signore con le lampade accese.

La proposta dell'Argentina di produrre un "Piano formativo" (fino ad oggi erano le "Linee spirituali") a più livelli, che tenga conto delle differenti culture del diversificato mondo verniano e del diverso grado di preparazione dei Gruppi Locali e dei singoli) è interessante ma il Consiglio, dopo riflessione, ritiene che sia meglio che la Famiglia Verniana, abbia pochi temi da sviluppare nell'anno e che questi debbano essere condivisi da tutti i Gruppi e le Regioni, sia pure adattati alle diverse situazioni locali ed ambientali.

Si ricorda anche, a questo proposito, l'Art.21 del nostro Statuto: *"La Superiora Generale è garante....(omissis) della formazione spirituale dei membri e tutela l'identità della stessa Associazione."* Ossia ogni modifica sostanziale in questo campo deve essere da lei approvata.

Interessante, comunque, anche la seconda proposta dell'Argentina che chiede due diverse tematiche formative a seconda che si sia "simpatizzanti" in formazione o laici "anziani" che hanno già effettuato la loro promessa.

Valida, infine, la proposta pugliese che prevede la diffusione on line delle relazioni e delle conferenze anche se più volte il Consiglio ha sollecitato Gruppi e Regioni a trasmettere il materiale formativo sul sito, nella casella già predisposta. Ma repetita iuvant.

I progetti di carità e la loro metodologia, che prevede, tra l'altro, il passaggio dei fondi tramite la Verna Fraternitas Onlus, sembrano essere ormai stati assimilati da tutti e da tutti apprezzati.

Costituiscono uno dei capisaldi della nostra Associazione, ossia la parte operativa (come Madre Antonia insegna).

Tutte valide le proposte pervenute, ossia pubblicizzare meglio i progetti, trovare formule di reporting per gli stessi, cercare fonti diverse di finanziamento e non trascurare neppure i poveri "della casa accanto".

Altrettanto valide tutte le proposte che riguardano **le relazioni esterne e la visibilità**.

In primis, saremo più conosciuti ed apprezzati se sapremo farci riconoscere per la nostra umile ed orante operosità, secondo l'antica regola che il "buon esempio è il vero maestro".

Inoltre la maggiore apertura alle parrocchie ed ai media e sapere promuovere iniziative valide nel sociale costituiscono importanti strumenti per migliorare la visibilità di un'Associazione che, sulla scia del carisma di Madre Antonia e delle sue Suore, ben poco ha fatto per essere più conosciuta.

Ma minore visibilità è significato minori vocazioni laiche per la nostra Associazione, quindi meno braccia per seminare e raccogliere frutti ed aiutare concretamente i nostri fratelli in difficoltà.

Si impone una scelta in questo caso: così scopriamo che oltre al buon esempio ci vogliono anche più coraggio e "grinta" per raggiungere i nostri obiettivi.

Anche **la vita associativa** richiede umiltà e comprensione nei rapporti interpersonali, fatto da molti rilevato.

Utile anche l'indicazione di un maggiore scambio di notizie all'interno dell'Associazione per sentirsi anche famiglia, quella "Famiglia Verniana" nella quale, da anni si riconoscono i nostri fratelli argentini e libanesi e che è retta dai principi inossidabili di una grande madre, "Mama Antonia", come la chiamano i nostri associati africani.

Più articolati e circostanziati potrebbero essere i punti che riguardano **la vita di Gruppo e di Regione verniana**.

Se si prende però la vita di Madre Antonia come modello di comportamento nell'ambito dei nostri Gruppi e delle nostre Regioni, come da alcuni proposto, abbiamo già risolto il tema e risposto a molti dei desiderata emersi.

Rimangono quindi solo gli aspetti più operativi come, ad esempio, saper individuare forme di incontro più moderne, coinvolgenti e vivaci per rendere più gradevoli (e magari snelli) i nostri meeting, senza trascurarne l'aspetto spirituale.

O come programmare, ad inizio anno, gli incontri stessi cercando di usare violenza a noi stessi e considerare le date proposte come "irrinunciabili".

O come favorire il passaggio di notizie da Gruppo a Gruppo e da Regione a Regione.

L'icona/immagine biblica per caratterizzare il futuro quadriennio e...oggi.

Il Consiglio del 5.2.2011, già al momento dell'organizzazione dell'Assemblea, aveva previsto che ogni Gruppo/Regione verniana avrebbe dovuto proporre una "icona", ossia una immagine biblica o evangelica che avrebbe caratterizzato il nuovo periodo associativo: il questionario perciò, nella sua ultima parte, ha posto anche questa domanda.

Le risposte ottenute sono esposte nella seguente tabella (Tab.28):

REGIONE	ICONA PROPOSTA
Piemonte	L'icona della SS.Trinità "Sarà come albero...che darà frutto a suo tempo"(Salmo 1) "Beato l'uomo che ha cura del debole"(Salmo 41) Gesù e la Samaritana
Lombardia-Emilia	-
Abruzzo	La figura di Mosè; le beatitudini
Campania-Lazio	Lazzaro: Il buon samaritano; "Duc in altum
Puglia	La Pentecote
Argentina	"Andate,fate che tutti i popoli siano miei discepol...io sarò con voi fino alla fine del mondo"(Matteo 28, 19-20)
Libano	Pentecoste; Ultima cena; Buon Pastore; Il figliol prodigo.
Kenya	La Croce
Tanzania	Il buon samaritano; Canaa: "Fate quello che Lui vi dirà"; Il buon Pastore (Giovanni 13.34)
USA	La vite ed i tralci (Giovanni 15:1 17)
Messico	"Fate quello che Lui vi dirà"

Queste sono delle proposte, in alcuni casi ancora grezze, ma l'Assemblea dovrà valutarle e scegliere quella che giudica più calzante per caratterizzare il prossimo quadriennio.

Per quello che riguarda i giorni assembleari, che insieme trascorreremo, l'icona che ci è sembrata più appropriata alla circostanza è, appunto, ***"Sulle tue parole getterò le reti"***- Luca V.4.

Come dicevo all'inizio queste parole rappresentano un inno alla speranza, perseveranza e fiducia nell'aiuto divino.

Infatti da queste giornate voi, cari delegati, proprio voi, potrete fare più grande questa Associazione, individuando programmi spirituali ed operativi idonei e concreti, in grado di rispondere alle sfide che l'avvenire ci presenta.

Associazione nata certamente, come tante opere buone e generose, non dalle scarse umane capacità ma per volere divino, sotto il benevolo sguardo di Antonia Maria Verna.

Buon lavoro.

Mario V.Trombetta

